

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FGMM00700X

MURIALDO LEONARDO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGMM00700X	1.0	0.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	600,00	13,00
- Benchmark*		
FOGGIA	19.716,00	777,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	62,00	1,00
- Benchmark*		
FOGGIA	2.636,00	86,00
PUGLIA	10.125,00	251,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FGMM00700X	71,00	9,92
- Benchmark*		
FOGGIA	11.264,23	18,74
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona parte degli alunni proviene da ambiente socio-culturale medio-alto.</p> <p>Solo l'1% degli iscritti proviene da famiglie svantaggiate.</p> <p>Sono presenti diversi studenti con disabilità psicofisica e alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto alunni con certificazione di DSA.</p> <p>Il rapporto percentuale tra alunni e docenti è pari a 9,92 alunni per docente, decisamente inferiore rispetto al riferimento regionale, perchè vi è un congruo numero di docenti di sostegno.</p> <p>Ciò dà la possibilità ai docenti curricolari, in collaborazione con i docenti di sostegno, laddove possibile, di mettere in atto pratiche didattiche diverse per il raggiungimento degli obiettivi programmati (peer education, brainstorming, cooperative learning, tutoring).</p> <p>Nonostante la percentuale degli alunni stranieri iscritti all'istituto sia molto bassa non impedisce, nell'ambito delle classi dove sono inseriti, che si realizzino scambi interculturali e apertura verso "l'altro".</p>	<p>L'eterogeneità della popolazione scolastica si caratterizza in differenti livelli di sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale, nonché di stimoli provenienti dall'ambiente familiare e dall'importanza data dalla famiglia all'istruzione stessa.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Secondaria di I Grado L. Murialdo è ubicata nella città di Foggia, capoluogo della Daunia, area geografica prevalentemente agricola. La scuola è situata in un quartiere abbastanza centrale, caratterizzato dall'intersecarsi di strade principali e secondarie. Tale posizione consente un facile raggiungimento dell'Istituto.</p> <p>Le attività economiche prevalenti nel quartiere sono quelle connesse al commercio e all'artigianato.</p> <p>Nelle adiacenze esistono piccoli spazi verdi e giardini. Le parrocchie del quartiere promuovono iniziative che favoriscono l'aggregazione e la socialità. A pochi passi dalla scuola è situata una struttura pubblica che eroga i servizi sanitari più importanti. A parziale integrazione degli obblighi degli enti locali, sopperiscono associazioni di volontariato e non impegnate nel sociale che operano sul territorio (AID, Rotary club, UNICEF, ACUDIPA,...)</p> <p>Il tasso di immigrazione, inferiore al 3%, rientra nei parametri ministeriali per quanto concerne la costituzione delle classi.</p>	<p>L'area è caratterizzata da un tasso di disoccupazione pari al 19,6%, e l'utenza scolastica risulta variegata da un punto di vista socio-culturale ed economico.</p> <p>Gli Enti Locali sono quasi totalmente assenti per ciò che rientra nelle proprie competenze e quando si attivano i tempi sono decisamente lunghi.</p> <p>Vi è una carenza di stimoli culturali legata principalmente alle difficoltà economiche in cui versa l'ente comunale, che ha limitato la collaborazione nel mettere a disposizione servizi e risorse disponibili per iniziative a favore della cultura, e secondariamente ai pochi centri di aggregazione presenti nell'ambito del quartiere.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	13,8	11,9	4,9
	Due sedi	10	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	30	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	46,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: FGMM00700X	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,5	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,2	79	80,5
	Una palestra per sede	11,4	10	9,8
	Più di una palestra per sede	8,9	9,1	6,5
Situazione della scuola: FGMM00700X		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FGMM00700X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	1,96	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FGMM00700X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	47,5	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FGMM00700X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,3	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:FGMM00700X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,85	9,27	9,78	9,09
Numero di Tablet	2,92	0,12	1,9	1,74
Numero di Lim	2,92	3,63	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FGMM00700X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,75	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,4	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	30	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2,9	5,2	19,3
Situazione della scuola: FGMM00700X		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili provengono per il 97,8 % dallo Stato, l'1,4% dalle famiglie, lo 0,1% dal Comune, lo 0,4 dall'UE e uno 0,2 da privati. L'edificio, in buone condizioni e costruito secondo le norme antisismiche vigenti, dispone dei vari elementi richiesti dalle norme sulla sicurezza (porte antipanco, scale di sicurezza, uscite di emergenza, etc..).</p> <p>Si sviluppa su due piani, collegati anche da un ascensore, ed è circondato da un ampio spazio aperto e recintato, in parte occupato da aiuole ed alberi, riservato ad attività sportive, concerti ed altro.</p> <p>All'interno di questo spazio si colloca la palestra, vero e proprio centro sportivo, richiesta anche da Enti ed Associazioni sportive esterne per tornei e manifestazioni.</p> <p>Le aule sono ampie e luminose, quasi tutte dotate di ventilatori. La disponibilità e varietà degli spazi consentono di avere una biblioteca, un'aula per ragazzi disabili e in situazioni di difficoltà, un laboratorio mobile informatico, un laboratorio scientifico, un ampio auditorium con 200 posti a sedere e un maxi-schermo, un ambulatorio medico.</p> <p>Gli uffici di segreteria e della dirigenza, la Sala Docenti, sono collocati al piano terra e vi si accede facilmente, grazie anche al rispetto delle norme riguardanti l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Con fondi FESR si è provveduto al cablaggio della rete LAN di tutto l'istituto e all'implementazione delle LIM nelle classi e alla strumentazione audio dell'anfiteatro.</p>	<p>Pur disponendo di laboratori e LIM, si registrano difficoltà nel funzionamento e nella gestione di alcuni di questi strumenti didattici per carenza di assistenza tecnica legata ad insufficienti fondi economici per retribuire un tecnico di laboratorio.</p> <p>L'auditorium dovrebbe essere munito di sistemi di areazione e condizionamento per poter essere utilizzato durante l'intero anno scolastico.</p> <p>Le aule esposte a SUD, malgrado la presenza di ventilatori, avrebbero bisogno di un isolamento adeguato dalla calura che interessa la nostra zona dall'inizio della primavera fin quasi alla fine dell'autunno, al fine di permettere una salutare permanenza negli ambienti scolastici di tutti gli interessati. Sarebbe necessario, inoltre, un rimodernamento degli arredi scolastici.</p> <p>Parziale è l'adeguamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Difficoltà economica dell'Ente locale a sopperire a ciò che rientra nelle proprie competenze (manutenzione ordinaria degli edifici, contributo per pulizia e facile consumo, fornitura di arredi scolastici) e tempi lunghi di esecuzione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGMM00700X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGMM00700X	69	94,5	4	5,5	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	10.193	91,5	946	8,5	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGMM00700X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGMM00700X	-	0,0	7	10,1	23	33,3	39	56,5	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	165	1,6	1.803	17,6	3.898	38,1	4.364	42,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGMM00700X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGMM00700X	8	16,0	13	26,0	22	44,0	7	14,0
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	110	87,3	1	0,8	15	11,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	20,8	20,8
	Più di 5 anni	58,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: FGMM00700X	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,8	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	27,5	24,5	20,6
	Più di 5 anni	27,5	34,1	24,4
Situazione della scuola: FGMM00700X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 94,5% di insegnanti con contratto a tempo indeterminato (percentuale per altro superiore rispetto alla media regionale e nazionale) consente agli alunni della scuola di poter usufruire della continuità di insegnamento, favorendo un migliore raggiungimento delle competenze.</p> <p>Il 56,5 % circa degli insegnanti a tempo indeterminato supera i 55 anni ed è affiancato da una buona percentuale di docenti con età inferiore ai 50. Questo offre un duplice vantaggio all'Istituto, legato al confronto di idee e proposte fra generazioni diverse, laddove ognuna di esse ha punti di forza da poter condividere.</p> <p>Il 44% dei docenti è presente nella scuola da oltre 6 anni.</p> <p>Una buona percentuale dei docenti ha seguito il percorso di formazione PON sull'uso delle nuove tecnologie, conseguendo l'ECDL e ha seguito o seguirà percorsi di formazione.</p> <p>Il Dirigente in servizio con incarico effettivo è al suo terzo anno di esperienza.</p>	<p>Una piccola percentuale dei docenti è restio all'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico.</p> <p>Negli ultimi anni, il pensionamento di numerosi docenti dell'Istituto ha determinato un ricambio sostanziale degli stessi, per cui attualmente si registra un'alta percentuale di docenti in servizio presso questa scuola con una continuità compresa tra i tre e i sei anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Rapporti scuola-territorio a.s. 2016/2017	RAPPORTI_CON_TERRITORIO.PDF
Dotazioni tecnologiche a.s. 2016/2017	DOTAZIONI_TECNOLOGICHE.PDF

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGMM00700X	96,4	96,6	98,1	96,5
- Benchmark*				
FOGGIA	95,0	95,5	95,4	95,7
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGMM00700 X	20,7	23,1	20,2	17,3	9,6	9,1	16,6	28,1	16,6	16,6	10,1	12,1
- Benchmark*												
FOGGIA	28,7	26,2	19,0	15,6	6,4	4,0	26,2	25,9	20,4	14,9	6,5	6,1
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGMM00700X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FOGGIA	0,5	0,7	0,4
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGMM00700X	0,0	2,4	0,8
- Benchmark*			
FOGGIA	1,0	0,9	0,5
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGMM00700X	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*			
FOGGIA	2,1	2,3	1,8
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali di studenti ammessi alle classi successive sono in aumento rispetto ai Benchmark.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono risultati più efficaci a garantire il successo formativo degli studenti, successo che è da giudicare soddisfacente, soprattutto se gli esiti scolastici vengono correlati ai risultati a distanza conseguiti dagli allievi.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, si rileva una percentuale più bassa per il voto 6, percentuali più o meno in linea per i voti dal 7 al 9, ed un aumento significativo dei 10 (doppio rispetto ai valori nazionali) e per i 10 e lode (quattro volte maggiore), rispetto ai Benchmark. Ciò conferma il cambiamento di utenza della scuola da prettamente basso socio-culturalmente a medio-alto.</p> <p>I flussi di studenti trasferiti in entrata non presentano valori anomali.</p> <p>Abbandoni e trasferimenti in uscita sono diminuiti rispetto agli anni precedenti e si collocano in linea con i valori dei Benchmark di riferimento. Essi sono legati essenzialmente a trasferimenti delle famiglie in altre zone della città o in altri paesi per motivi di lavoro.</p>	<p>Per gli studenti che hanno conseguito voti dal 7 al 9 si rileva una distribuzione anomala, in quanto l'8 e il 9 sono in sensibile flessione rispetto ad un significativo aumento del 7. Risultano efficaci solo le strategie per recupero e potenziamento, a discapito degli interventi di consolidamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La perdita degli studenti da un anno all'altro rientra nella media nazionale. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita, nelle classi prime e seconde, sono inferiori ai riferimenti nazionali, nelle classi terze hanno lo stesso valore percentuale. Sono stati confermati i criteri di valutazione che fissano a quattro i voti per raggiungere la sufficienza e, quindi, l'ammissione alla classe successiva. Per garantire il successo formativo degli studenti e per tenere sotto controllo il fenomeno della dispersione scolastica, la scuola si attiva nella realizzazione di progetti e attività extra-curricolari che favoriscano l'inclusione degli alunni con problematiche socio-economiche e familiari. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alto all'Esame di Stato (9 - 10 - 10 con lode) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGMM00700X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,4	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↑	↑	↑	n.d.
FGMM00700X	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM00700X - 3 A	61,5	↑	↑	↑	n.d.	44,4	↓	↔	↓	n.d.
FGMM00700X - 3 B	66,6	↑	↑	↑	n.d.	48,1	↔	↑	↔	n.d.
FGMM00700X - 3 C	69,4	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
FGMM00700X - 3 D	36,0	↓	↓	↓	n.d.	47,9	↔	↑	↔	n.d.
FGMM00700X - 3 E	65,5	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
FGMM00700X - 3 F	54,8	↔	↔	↓	n.d.	52,8	↑	↑	↑	n.d.
FGMM00700X - 3 G	58,5	↔	↑	↑	n.d.	20,6	↓	↓	↓	n.d.
FGMM00700X - 3 H	62,6	↑	↑	↑	n.d.	51,9	↑	↑	↑	n.d.
FGMM00700X - 3 I	65,1	↑	↑	↑	n.d.	63,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM00700X - 3 A	2	4	2	4	3	5	4	0	3	3
FGMM00700X - 3 B	3	4	2	2	11	2	6	5	9	0
FGMM00700X - 3 C	1	2	5	5	13	1	2	6	3	14
FGMM00700X - 3 D	18	3	0	0	0	2	7	5	7	0
FGMM00700X - 3 E	0	4	2	3	8	1	2	1	6	7
FGMM00700X - 3 F	4	7	3	2	3	2	3	3	7	4
FGMM00700X - 3 G	1	3	5	3	1	13	0	0	0	0
FGMM00700X - 3 H	5	2	3	3	7	1	5	5	3	6
FGMM00700X - 3 I	2	6	2	4	13	2	2	3	5	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGMM00700X	20,0	19,4	13,3	14,4	32,8	16,1	17,2	15,6	23,9	27,2
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi conseguiti dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate in italiano e in matematica sono superiori ai valori medi di riferimento, in particolare rispetto alla media nazionale.</p> <p>Punteggio in italiano Scuola: 60,4 . Valori di riferimento 56,1 (Puglia) 54,2 (Sud) 57,6 (Italia)</p> <p>Punteggio in matematica Scuola 51,7 Valori di riferimento 46,7 (Puglia) 44,0 (Sud) 48,1 (Italia)</p> <p>La distribuzione degli studenti vede una percentuale maggiore di studenti di livello 1 e 5 in italiano, e livello 4 in matematica. L'effetto scuola è pari alla media regionale in italiano.</p> <p>La scuola, per assicurare esiti uniformi tra le varie classi, a partire dall'a.s. 2013-2014, ha provveduto alla modifica dei criteri di formazione delle classi prime, ponendo particolare attenzione alla distribuzione dei livelli, cercando di garantire eterogeneità dei livelli stessi all'interno della classe e, di conseguenza, omogeneità tra le classi dell'istituto.</p> <p>Inoltre in relazione al cosiddetto "effetto scuola", la scuola ha posto in essere azioni per la promozione e il miglioramento degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.).</p>	<p>Alla luce del nuovo indicatore (effetto scuola leggermente inferiore in matematica rispetto alla media regionale), la nostra scuola, attraverso una attenta autovalutazione (RAV), è chiamata a realizzare un piano di miglioramento (PDM) per rendere l'assetto didattico-organizzativo efficace ed efficiente per garantire un livello di successo formativo in linea con le medie nazionali.</p> <p>Risulta alto in alcune classi il tasso di cheating, ad evidenziare probabili comportamenti impropri durante lo svolgimento delle prove.</p>

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi conseguiti dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate in italiano e in matematica sono superiori ai valori medi di riferimento, in particolare rispetto alla media nazionale. Pertanto, l'istituto si è impegnato a distinguere e separare l'effetto della scuola sull'apprendimento dei suoi alunni dall'influsso di tutti quei fattori che sfuggono al suo controllo e che pure hanno un'incidenza su di esso. Ha, cioè, provveduto a distinguere e separare l'effetto delle caratteristiche personali degli alunni, a livello individuale e aggregato, e del loro livello di preparazione all'ingresso, dall'effetto dei processi (organizzazione, leadership, clima, qualità dell'insegnamento, ecc.) che la scuola mette in atto per realizzare gli obiettivi della propria azione pedagogica e didattica.

Da tali risultati si evince che i criteri adottati dalla scuola per la formazione delle classi sono positivi, rendendole eterogenee tra loro.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'attribuzione del voto di comportamento la scuola adotta criteri di valutazione comuni condivisi a livello collegiale.</p> <p>Nel voto di comportamento i docenti valutano le competenze di cittadinanza degli studenti, quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, quali l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, principalmente attraverso l'osservazione del comportamento.</p> <p>Il livello medio (percepito) delle competenze chiave e di cittadinanza è giudicato, nel complesso, sufficiente.</p>	<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti in modo implicito. Infatti, nelle programmazioni disciplinari e nelle progettazioni didattiche, ai fini della valutazione quadrimestrale e annuale, si fa riferimento anche a rispetto delle regole, etica della responsabilità (senso lato), capacità di collaborare.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti dell'Istituto nel percorso scolastico, secondo la percezione degli insegnanti, è ancora differenziato fra classi e sezioni.</p> <p>La scuola nel corrente anno scolastico ha adottato il Documento di valutazione delle competenze disciplinari, ma non ha ancora prodotto strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone al centro della sua politica la realizzazione di curricula organizzati per competenze e ha avviato una pianificazione dei percorsi didattici atti a sviluppare, nel tempo, le competenze-chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Pertanto, sulla base di quanto progettato si può affermare che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle principali competenze chiave: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
FGMM00700X	FGMM00700X	A	0,00				36,36
FGMM00700X	FGMM00700X	B	0,00				43,33
FGMM00700X	FGMM00700X	C	0,00				45,00
FGMM00700X	FGMM00700X	D	0,00				25,00
FGMM00700X	FGMM00700X	E	0,00				40,00
FGMM00700X	FGMM00700X	F	0,00				45,45
FGMM00700X	FGMM00700X	G	0,00				6,25
FGMM00700X	FGMM00700X	H	0,00				31,25
FGMM00700X			0,00	0,00	0,00	0,00	35,26

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
FGMM00700X	FGMM00700X	A	0,00				36,36
FGMM00700X	FGMM00700X	B	0,00				43,33
FGMM00700X	FGMM00700X	C	0,00				45,00
FGMM00700X	FGMM00700X	D	0,00				25,00
FGMM00700X	FGMM00700X	E	0,00				40,00
FGMM00700X	FGMM00700X	F	0,00				45,45
FGMM00700X	FGMM00700X	G	0,00				6,25
FGMM00700X	FGMM00700X	H	0,00				31,25
FGMM00700X			0,00				35,26

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La corrispondenza tra consiglio orientativo e iscrizioni alla scuola secondaria di II grado è in linea rispetto alle macro aree prese in considerazione.</p> <p>In linea anche la corrispondenza tra i promossi del 1° anno della Scuola Secondaria Superiore che hanno seguito il consiglio orientativo, mentre per quelli che non lo hanno seguito è leggermente inferiore ai parametri di riferimento.</p> <p>Da quanto emerso si può affermare che il consiglio orientativo, frutto di una costante e continua azione di monitoraggio delle attitudini di ciascun ragazzo, risulta essere efficace.</p>	<p>Non è completo il monitoraggio del percorso di studio intrapreso dagli alunni in uscita dall'istituzione scolastica, per motivi logistici, in quanto nel corrente anno scolastico non si è ancora in possesso degli esiti relativi al secondo quadrimestre degli alunni iscritti al primo anno delle scuole superiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dagli elementi in possesso della scuola, anche tramite notizie trasversali si evince che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Linee guida di valutazione	LINEE-GUIDA-VALUTAZIONE-MURIALDO-INTEGRATE-NUOVE.pdf
Correlazione tra prove INVALSI e voti di classe	FGMM00700X_8_Referente_per_la_valutazione_e_Tavola_6_Correlazione_tra_risultati_nelle_prove_INVALSI_e_voto_di_CLASSE_.pdf
Linee guida Valutazione Murialdo	LINEE-GUIDA-VALUTAZIONE-MURIALDO-INTEGRATE-NUOVE.pdf
Consiglio orientativo	consiglio orientativo.pdf
Iscrizioni scuole superiori	Iscrizioni scuole superiori.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,7	4,2	4,6
	3-4 aspetti	1,6	1,8	4,2
	5-6 aspetti	16,1	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,6	69,3	58
Situazione della scuola: FGMM00700X	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,3	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,3	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	76,2	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	84,1	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	19	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	4,8	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,9	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	37,7	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	21,3	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	36,1	40,8	31,7
Situazione della scuola: FGMM00700X		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	79,4	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	54	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	71,4	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,5	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,4	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,4	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	39,7	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo è stato elaborato declinando le Indicazioni Nazionali all'interno dei dipartimenti disciplinari, in modo da rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.

La scuola, grazie al lavoro svolto nei Dipartimenti, ha individuato traguardi di competenza trasversali per le varie discipline.

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola sta costruendo una propria identità attraverso l'utilizzo della quota locale per la formulazione di un curricolo personalizzato fruibile dagli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I traguardi di competenza di cittadinanza non sono declinati per anno, ma a fine segmento.

Le competenze trasversali non sono esplicitate nel curricolo.

Nell'ambito dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le competenze di cittadinanza da raggiungere vengono esplicitate solo in parte.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,5	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,7	80,4	74,8
Situazione della scuola: FGMM00700X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	59,5	51
Situazione della scuola: FGMM00700X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	69,5	61,1
Situazione della scuola: FGMM00700X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i dipartimenti disciplinari.</p> <p>Si programma per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari, per classi parallele e in continuità verticale.</p> <p>La programmazione è annuale e da questa vengono declinate le unità di apprendimento con cadenza bimestrale.</p> <p>Si stabiliscono criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica, in accordo con quanto stabilito a livello dipartimentale.</p> <p>La scuola comunica in modo chiaro e tempestivo alle famiglie le scelte educative e didattiche relative al Piano dell'Offerta formativa .</p>	<p>Le attività di recupero e potenziamento non presentano una progettazione specifica, ma si propongono all'interno del gruppo classe a seconda della esigenza specifica del piccolo gruppo/singolo.</p> <p>La scuola sta elaborando un curriculum verticale tenendo conto delle esigenze in entrata e in uscita.</p> <p>La partecipazione dei genitori alle varie iniziative spesso si limita a momenti fruitivi, piuttosto che realmente partecipativi alle scelte strategiche della scuola.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La valutazione cui i docenti tendono è quella che vede l'alunno come persona "unica".</p> <p>Essa promuove la crescita, facilita l'acquisizione di competenze e avvia all'autovalutazione.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione.</p> <p>Vengono utilizzate rubriche di valutazione per la maggior parte delle discipline.</p> <p>I docenti, nell'ambito della propria classe, progettano e realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate comuni per classi parallele al termine di ciascun quadrimestre.</p>	<p>Generalmente la valutazione annuale riguarda l'accertamento delle conoscenze e delle abilità, mentre quello delle competenze disciplinari avviene a fine ciclo.</p> <p>Mancano prove strutturate per valutare le competenze chiave.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e la partecipazione sociale, e che sono oggetto di certificazione. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola si sta attivando per progettare percorsi per la promozione, rilevazione e la valutazione delle competenze.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa talvolta non sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti, ma non tutto il personale partecipa attivamente. La progettazione didattica periodica viene effettuata per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine del ciclo. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola con prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	90	73
	Orario ridotto	3,2	4,1	12,6
	Orario flessibile	7,9	5,9	14,3
Situazione della scuola: FGMM00700X	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,5	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	31,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,6	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,1	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	84,1	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,6	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei laboratori presenti nella scuola preventivamente calendarizzati.</p> <p>Nelle maggior parte delle classi sono presenti: Biblioteca di classe, LIM, materiale per le attività scientifiche ed espressive curate dai relativi docenti.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>La didattica laboratoriale viene utilizzata prevalentemente nelle attività progettuali.</p> <p>Poichè non tutte le aule (17 su 28 classi) sono attrezzate con kit LIM, è necessaria una turnazione tra le classi per l'utilizzo delle stesse.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FGMM00700X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	60,86	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	63,91	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FGMM00700X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	29,15	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, quali: uso di LIM, laboratori linguistici, scientifici, multimediali... dotandosi, nei limiti delle proprie possibilità finanziarie, di strumenti e materiali ad hoc ed implementandone l'utilizzo nella pratica didattica.</p> <p>La scuola promuove la diffusione tra i docenti di modalità didattiche innovative.</p> <p>L'interesse per l'innovazione e la sperimentazione coinvolge la maggior parte dei docenti, per cui la ricaduta della formazione è nel complesso diffusa sull'intera comunità scolastica.</p>	<p>All'interno dello stesso consiglio di classe non tutti i docenti condividono approcci didattici innovativi.</p> <p>Una minima parte del corpo docente ha poco interesse nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FGMM00700X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,9	2,1	4,2
Un servizio di base		12,9	11,1	11,8
Due servizi di base		31,4	23,4	24
Tutti i servizi di base		52,9	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FGMM00700X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,4	79,9	74,6
Un servizio avanzato		12,9	16,2	18,2
Due servizi avanzati		4,3	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGMM00700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGMM00700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGMM00700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGMM00700X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,44	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,16	0,93	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,52	0,66	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.

La scuola, in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, prevede interventi graduali: annotazioni sul diario, sul registro elettronico di classe, convocazione delle famiglie ed eventuali sanzioni commisurate alla gravità delle mancanze, come da regolamento di istituto.

La scuola adotta diverse strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, che coinvolgono soprattutto gli studenti problematici.

- La scuola promuove percorsi di educazione alla legalità anche con il supporto di esperti esterni quali la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, lo psicologo, altre istituzioni ..., che coinvolgono l'intera popolazione scolastica, famiglie comprese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti applicano rigorosamente il regolamento di disciplina, creando disparità di comportamento nei confronti degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola gli spazi e i tempi rispondono quasi totalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi, anche se non totalmente rispetto alle loro fruibilità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma il coinvolgimento dei docenti è parziale. Molti studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ma non tutti i consigli di classe le applicano con omogeneità. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,9	9,5	23,1
Situazione della scuola: FGMM00700X		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FGMM00700X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	61,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,8	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	17,5	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	91,3	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	8,8	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: attività con la classe di appartenenza, attività per piccoli gruppi e tutoring, attività laboratoriali, uscite didattiche, progetti decisi dal Consiglio di classe</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità mensile e nei GLHO.</p> <p>Un docente Funzione Strumentale dà supporto ai docenti di classe per ciò che concerne l'inclusione di alunni BES fornendo informazioni ai docenti sulle disposizioni normative vigenti in tema di B.E.S./D.S.A., su strumenti compensativi e misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. I Piani didattici personalizzati sono aggiornati con regolarità dal Consiglio di classe e condivisi con i genitori.</p> <p>La scuola attua progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p> <p>Per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni la scuola redige annualmente il PAI del quale è stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri qualora iscritti.</p>	<p>Nel corso degli anni la professionalità dimostrata dai docenti curricolari e di sostegno nell'ambito dell'inclusività ha visto un incremento di iscrizioni di alunni BES, tuttavia ciò ha comportato una certa problematica nella gestione degli spazi dedicati agli alunni diversamente abili e un aumento nelle classi di alunni DSA.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,5	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,9	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	42,9	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	23,8	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	12,7	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,2	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,7	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	68,3	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	60,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	0	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono, oltre ai BES, studenti poco motivati che presentano lacune pregresse nella preparazione di base e nel metodo di lavoro e alunni con svantaggio socio-culturale, per rispondere alle difficoltà di apprendimento di questi studenti vengono organizzati gruppi di livello nelle classi e, a seconda della disponibilità finanziaria, corsi di recupero pomeridiani.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene per mezzo di laboratori dedicati e progetti specifici. Gli interventi di potenziamento attuati risultano efficaci.

Nel lavoro d'aula vengono realizzati diversi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: rafforzamento dell'autonomia, materiali di lavoro semplificati e graduati in base alle difficoltà, schemi, mappe concettuali, diagrammi di flusso, schede operative, supporti visivi, cd rom didattici/multimediali, libri digitali, attività di laboratorio e tutoring.

L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola è piuttosto diffuso

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso le azioni messe in campo dalla scuola per il recupero non sortiscono risultati positivi diffusi, in quanto non tutti gli alunni in difficoltà segnalati frequentano i corsi di recupero.

Sono previste forme informali di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Sarebbe opportuno effettuare forme di monitoraggio condivise e diffuse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali ed associazioni. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono alcuni aspetti che possono essere affinati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e le modalità di verifica degli esiti sono esplicitate. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola. Bisogna trovare nuove modalità di coinvolgimento per gli alunni bisognosi di recupero.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	73	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	90,5	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,2	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,9	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	12,7	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>La scuola realizza diverse attivita' per garantire la continuita' educativa quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria; - Open Day; - Attivita' laboratoriali; - Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria; - Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria. <p>-Incontri periodici con le maestre delle scuole primarie per coordinare le attivita' da realizzare in continuita'.</p> <p>-La scuola effettua un monitoraggio, attraverso questionario, degli aspetti socio-culturali e relazionali degli alunni iscritti alla classe prima, nonchè i livelli di apprendimento in italiano e matematica alla fine del primo quadrimestre.</p> <p>- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci.</p> <p>- La scuola ha iniziato a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>	<p>Non sempre gli sforzi profusi dalla nostra scuola trovano corrispondenza e disponibilita' da parte dei docenti di scuola primaria.</p> <p>I consigli orientativi non sempre sono seguiti dalle famiglie e/o dagli studenti.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA**

Istituto:FGMM00700X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	79,4	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	39,7	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,1	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,4	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	39,7	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	69,8	79,2	76,4
Altro	Presente	9,5	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua iniziative di continuità con le principali scuole primarie da cui proviene il bacino di utenza.

La scuola realizza percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo indistintamente tutte le classi.

Realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.

Organizza incontri e attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.

La scuola collabora con soggetti esterni per le attività di orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel predisporre incontri con le scuole primarie per elaborare un profilo di alunno in uscita dalla scuola primaria coincidente con il profilo in ingresso alla scuola secondaria di I grado e, quindi, un curriculum verticale.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGMM00700X	75,5	24,5
FOGGIA	78,2	21,8
PUGLIA	74,9	25,1
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGMM00700X	89,0	75,6
- Benchmark*		
FOGGIA	89,1	81,6
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>La percentuale degli alunni promossi alle scuole superiori, sia che abbiano seguito oppure no il consiglio orientativo, è quasi in linea con le percentuali nazionali.</p>	<p>Vi è un monitoraggio parziale degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, anche a causa della poca collaborazione delle segreterie delle scuole secondarie di II grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata, ma è necessario trovare un punto di incontro per la predisposizione di un curriculum verticale. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono, per quanto possibile, anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio superiore, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola sta avviando un progetto di monitoraggio dei risultati a distanza delle proprie azioni di orientamento. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e le priorità sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del POF.</p> <p>Missione e priorità da inserire nel POF sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione in apposita sezione del sito web dell'istituto.</p>	<p>E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Nonostante si sia registrata una maggiore disponibilità alla collaborazione da parte della componente docente, permangono difficoltà di condivisione della missione e della visione dell'istituto con alcune famiglie.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi all'inizio dell'anno scolastico, sulla scorta dei punti di forza e criticità emersi dalla verifica del POF anno precedente, dall'autovalutazione di istituto, dalle rilevazioni degli organi collegiali, adattando le strategie didattiche e organizzative ai bisogni formativi individuati.</p> <p>Le attività relative ai progetti curricolari ed extra curricolari vengono monitorate attraverso questionari iniziali, in itinere e finali rivolti a docenti ed alunni; l'avanzamento delle attività relative alla programmazione didattica viene monitorato durante le riunioni dipartimentali e i consigli di classe, anche attraverso la somministrazione e la successiva condivisione dei risultati di prove comuni per classi parallele.</p> <p>La scuola, inoltre, propone progettazioni e strategie didatticamente innovative per stimolare la frequenza scolastica, segnalando agli organi competenti eventuali situazioni problematiche al fine di promuovere interventi tempestivi.</p>	<p>Le forme di rendicontazione dell'attività della scuola, per quanto progettate e programmate all'interno dell'istituto, non vengono condivise interamente all'esterno in maniera strutturata e sistematica in forma di bilancio sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,2	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,8	36,9	35
	Più di 1000 €	27,3	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FGMM00700X	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGMM00700X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,46	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,54	27,6	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FGMM00700X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,9189189189189	22,08	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGMM00700X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30	47,5	50,46	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:FGMM00700X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	126	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGMM00700X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	7,83	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGMM00700X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5663,66666666667	5683,3	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGMM00700X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	24,84	28,1	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGMM00700X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	19,11	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto c'è una chiara ed equa divisione dei compiti tra personale ATA e tra i docenti con incarichi di responsabilità. Per questi ultimi, ad inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei docenti, tenendo conto della disponibilità e delle specifiche competenze ed esperienze pregresse, individua le aree e i relativi compiti. Per l'a.s. 2016-2017 sono state individuate 4 aree per le FF.SS. A conclusione di ogni anno scolastico, sempre il Collegio dei docenti, sulla base di una relazione redatta da ciascun insegnante incaricato della funzione, esprime una valutazione riguardante i risultati conseguiti, allo scopo di riconfermare o modificare gli obiettivi programmati, alla luce delle esperienze effettuate e delle esigenze emerse.</p> <p>- Le assenze dei docenti inferiori a 15 giorni vengono gestite prioritariamente attraverso l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia o attraverso supplenze a pagamento retribuite tramite il fondo delle ore eccedenti. Questo consente di garantire la regolarità dell'attività didattica in tutte le classi.</p>	<p>La ripartizione del fondo di istituto tra docenti e personale ATA è leggermente sbilanciato in favore dei docenti, rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La percentuale di docenti che percepisce più di 500 euro di FIS è più bassa rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali (18% contro, rispettivamente, 22%, 24% e 24%).</p> <p>Stessa situazione si registra per il personale ATA.</p> <p>Non sempre tutti i docenti qualificati danno la propria disponibilità a svolgere incarichi di responsabilità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FGMM00700X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,5	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	22,5	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,8	20,7	38,6
Lingue straniere	1	23,8	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,8	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	48,8	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,8	21,9	25,5
Altri argomenti	0	7,5	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	20	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,3	20,9	17,9
Sport	0	10	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FGMM00700X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	1,22	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FGMM00700X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FGMM00700X %
Progetto 1	Il progetto ha visto il coinvolgimento di circa 200 alunni dell'istituto che hanno seguito un percorso di lingua inglese con docenti di madrelingua e
Progetto 2	Il progetto ha visto l'acquisizione da parte dei docenti di competenze relative all'uso delle nuove tecnologie nella didattica
Progetto 3	Il progetto ha visto il coinvolgimento di tutti gli alunni che frequentano il corso di strumento musicale nella realizzazione di un concerto di fine an

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,6	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	21,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	26,3	42	61,3
Situazione della scuola: FGMM00700X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa, e l'indice di frammentazione dei progetti è in linea con i riferimenti regionali e provinciali, e sensibilmente più basso rispetto ai dati nazionali.</p> <p>Il numero ridotto di progetti prioritari (più basso rispetto ai riferimenti) consente di non disperdere le energie in tante piccole attività, evitando di perdere di vista gli obiettivi formativi di carattere generale.</p>	<p>I tre progetti prioritari della scuola hanno una durata media più breve rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, e l'incidenza economica sul singolo alunno di tali progetti è più bassa rispetto ai riferimenti.</p> <p>L'elevato coinvolgimento di esperti esterni è dovuto alla presenza del formatore per il corso rivolto ai docenti, relativo alle nuove tecnologie nella didattica, e di n. 3 docenti esterni madrelingua per il corso di conversazione in lingua inglese.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Priorità e missione dell'Istituto vengono definite e condivise nella comunità scolastica, coinvolgendo il più possibile i genitori e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione anche se non sempre in maniera strutturata. Doveri e responsabilità di tutte le componenti scolastiche sono indicati esplicitamente. Le risorse economiche, seppure ridotte e insufficienti, sono impiegate in maniera coerente con gli obiettivi prefissati nel Piano Triennale dell'offerta Formativa e investite adeguatamente nei progetti prioritari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGMM00700X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	21	12,01	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGMM00700X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	16,48	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,24	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	16,51	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,48	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,19	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	17,23	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	9	16,98	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,13	13,39	13,37
Temî multidisciplinari	0	16,23	13,54	13,51
Lingue straniere	3	16,4	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	16,31	13,59	13,61
Orientamento	0	16,1	13,37	13,31
Altro	0	16,48	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FGMM00700X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	18,49	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	17,79	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	9	18,28	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17,79	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	6	18,45	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola risponde attivamente ai bisogni formativi dei docenti, partecipando ad iniziative in rete con altre scuole ed enti per attività di formazione, soprattutto relativamente a curriculum, inclusione, nuove tecnologie e lingue straniere. I corsi proposti sono finanziati dall'istituto stesso, dall'ufficio scolastico regionale o da altri enti, e si registrano feedback positivi da parte dei docenti coinvolti. Le attività di formazione proposte dalla scuola sono più numerose rispetto a quelle dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative attivate dalla scuola in relazione ai bisogni formativi del personale ATA sono esigue, anche a causa di personale nell'organico incompleto. Una minima percentuale di docenti non partecipa spontaneamente ad azioni di formazione programmate. Non sempre quanto appreso dai corsi di formazione viene socializzato nel corpo docente, e non sempre i contenuti e le tecniche trovano una giusta collocazione nella regolare attività didattica. Le ricadute della formazione nell'attività ordinaria della scuola non sono oggetto di valutazione quali/quantitativa attraverso appositi indicatori.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie nel fascicolo personale, per ogni insegnante, tutte le esperienze significative acquisite dal personale come incarichi svolti, certificazioni di frequenze a corsi e a seminari, attestati di partecipazione a convegni. La gestione delle risorse umane avviene attraverso la valorizzazione delle competenze certificate e di quelle osservate dal DS, in una logica di trasparenza e inclusività, al fine di procedere all'assegnazione d'incarichi sulla scorta delle competenze che ciascun docente ha acquisito nel suo bagaglio di formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ad oggi non ha una vera e propria banca dati riguardo a curricula, esperienze formative, corsi frequentati. Non tutti i docenti della scuola hanno condiviso i criteri per la valorizzazione del merito, e il relativo peso ad essi attribuito.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FGMM00700X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,04	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FGMM00700X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,7	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,73	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3	2,46	2,62
Altro	0	2,75	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,98	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,73	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,8	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,71	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,7	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,75	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,73	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,7	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,71	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,7	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,85	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,81	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,74	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,71	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,75	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,73	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,03	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,6	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	19,2	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	20,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,7	59,2	61,3
Situazione della scuola: FGMM00700X	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGMM00700X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Presente	61,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	57,5	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	51,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,3	60,9	58,2
Orientamento	Presente	52,5	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	63,8	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,5	84,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	35	30,5	32,7
Inclusione	Presente	31,3	31,2	30,8
Continuita'	Presente	73,8	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	78,8	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione ai gruppi di lavoro sulle tematiche individuate come prioritarie nella formazione dei docenti, organizzandosi in dipartimenti disciplinari e consigli di classe. Come risultato di questo lavoro, vengono prodotti strumenti e materiali didattici, poi condivisi tra i docenti. Dai questionari di autovalutazione risulta che i docenti si ritengono soddisfatti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti, manca una banca dati di riferimento in cui condividere in maniera strutturata i documenti prodotti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove la partecipazione a significative attività formative per i docenti, rispondendo ai bisogni formativi, ma non tutti colgono le opportunità offerte. I gruppi di lavoro presenti producono esiti e materiali condivisi anche se non organizzati in maniera strutturata. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute dai docenti, ma non sempre i docenti si propongono volontariamente. Lo scambio e il confronto professionale è presente, ma necessita di essere strutturato con maggiore chiarezza. È necessario trovare strategie più efficaci per coinvolgere maggiormente il personale nella formazione in servizio.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	13,9	5,6	4,2
	1-2 reti	39,2	27,1	30,4
	3-4 reti	25,3	35,1	34,1
	5-6 reti	17,7	18,1	17,6
	7 o piu' reti	3,8	14,1	13,6
Situazione della scuola: FGMM00700X		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,3	18	21,6
	Capofila per più reti	11,4	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FGMM00700X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	47,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	14,7	20	17,9
	Media apertura	17,6	18	20,6
	Alta apertura	20,6	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FGMM00700X		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FGMM00700X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	66,3	75,6	75,2
Regione	0	11,3	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5	15,8	20,8
Unione Europea	0	13,8	12,8	10
Contributi da privati	0	2,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	2	50	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGMM00700X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	26,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	4	22,5	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	63,8	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	21,4	15,2
Altro	0	30	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:FGMM00700X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	13,8	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	73,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	20	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	16,3	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	2,5	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	15	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,3	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,5	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,8	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	5,1	3,8
Altro	0	12,5	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,1	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	22,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	13,9	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,8	1,9	2,3
Situazione della scuola: FGMM00700X	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGMM00700X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	33,8	42,3	43,5
Universita'	Presente	36,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	30	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	51,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	61,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,8	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FGMM00700X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	63,8	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGMM00700X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGMM00700X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,72222222222222	19,9	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stipula accordi di rete con soggetti pubblici (Comune di Foggia, ASL, altre scuole, Università degli studi di Foggia) e privati (associazioni presenti sul territorio), ponendosi, come numerosità di collaborazioni, al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La finalità delle reti è prioritariamente l'accesso ai finanziamenti statali, attivando progetti relativi a curricolo e discipline, formazione e aggiornamento professionale, innovazione metodologica e didattica, valutazione degli apprendimenti e iniziative di orientamento.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute positive sull'offerta formativa, in quanto il loro intervento integra l'intervento formativo messo in atto dalla scuola.</p>	<p>La scuola, all'interno delle reti, a causa dello stato di emergenza e riduzione di organico in cui lavora costantemente l'ufficio di segreteria, non ha mai assunto il ruolo di capofila: pertanto non ha ancora fatto esperienza di procedure gestionali relative a tali accordi.</p> <p>Non tutte i consigli di classe sfruttano pienamente le proposte offerte dai vari enti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,1	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	8,6	14,9	12,7
Situazione della scuola: FGMM00700X %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,7	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	15,2	20,6	16,9
Situazione della scuola: FGMM00700X %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni, previste nel piano annuale delle attività di inizio anno, tanto da collocarsi nella fascia medio-alta di coinvolgimento delle famiglie rispetto ai riferimenti indicati in tabella.</p> <p>Spesso sono stati coinvolti genitori con particolari competenze per lezioni o incontri su tematiche specifiche da approfondire. I membri del Consiglio d'Istituto, componente genitori, sono stati coinvolti nella revisione del regolamento d'Istituto.</p> <p>E' stato implementato il sito scolastico e attivato, in tutte le sue funzioni, il registro elettronico come forma di comunicazione con i genitori.</p>	<p>Purtroppo il messaggio di coinvolgimento attivo raggiunge solo una parte dei genitori della scuola. Inoltre, la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica va sempre più esaurendosi nel corso del triennio.</p> <p>Il contributo volontario delle famiglie in molti casi si limita alla sola copertura assicurativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il rapporto scuola territorio si realizza attraverso la partecipazione della scuola a reti di scuole per uno scambio efficace di risorse, umane e materiali, e la partecipazione ad organizzazioni di formazione. Circa la relazione con gli enti territoriali, proficua risulta la collaborazione con il Comune attraverso uno scambio di partecipazioni attive ad iniziative. Carente risulta essere la partecipazione economica del Comune. Le relazioni con le associazioni del territorio sono buone: gli esperti vengono utilizzati, grazie alla loro disponibilità, in progetti o eventi. Diverso è il rapporto con i genitori. Questi sono raggiunti attraverso comunicazioni scritte o attraverso il sito web della scuola e la visibilità del registro elettronico, tuttavia, la loro partecipazione ad attività scolastiche non è totale, ma parziale e incostante. Il coinvolgimento in attività come manifestazioni, o eventi risulta svolto da alcuni genitori. La presenza dei genitori alle elezioni dei rappresentanti di classe va via via scemando nel corso del triennio scolastico, così come la circolazione delle informazioni dei consigli di classe.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Motivazione	Motivazione rav 1.pdf
INDICATORI	INDICATORI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA.pdf
INDICATORI	INDICATORI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI..pdf
INDICATORI	INDICATORI DIMENSIONE ORGANIZZATIVA..pdf
dimensione metodologica	metodologie desunte dalla programmazione.pdf
Indicatori dimensione relazionale	Dimensione relazionale.pdf
Indicatori INCLUSIVITA'	INDICATORI_INCLUSIVITA'.PDF
Indicatori recupero e potenziamento	INDICATORI_RECUPERO_E_POTENZIAMENTO.PDF
continuità e orientamento	attività continuità orientamento.pdf
monitoraggio esiti	RENDIMENTI SCOLASTICI SENZA FRECCE2.xlsx mary -.pdf
Descrizione attività di orientamento	Attività svolte di orientamento.pdf
POF 2016/2017	POF-murialdo-2016-2017.pdf
PTOF 2016/2019	PTOF-MURIALDO-2016-2019.pdf
Organigramma a.s. 2016/2017	ORGANIGRAMMA SCUOLA 2016 2017.pdf
Bonus Premiale indicatori	assegnazione-BONUS-2016-2017-signed.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Promuovere gli interventi educativi e didattici di consolidamento nei confronti degli alunni appartenenti alla fascia di voto compresa tra 7 e 8	Migliorare le competenze disciplinari degli alunni interessati per ridurre la variabilità fra le classi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave a carattere psico-sociale degli alunni.	Ridurre la variabilità tra le classi relativamente al voto medio di comportamento.
✓	Risultati a distanza	Perfezionare le modalità di monitoraggio dei risultati a distanza	Delineare un quadro preciso degli esiti degli studenti nel grado successivo di scuola

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata indirizzata verso le aree di maggiore criticità, individuate, a loro volta, sulla base dei più significativi punti di debolezza emersi in ordine agli esiti scolastici degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il profilo dello studente in uscita sulla base dei traguardi delle Nuove Indicazioni Nazionali, su cui calibrare il curricolo disciplinare.
		Implementare il curricolo verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Condividere percorsi metodologici, attività didattiche e materiale per la valutazione e la raccolta dati relativi a competenze chiave e disciplinari.
✓	Ambiente di apprendimento	Migliorare la dimensione relazionale dell'ambiente di apprendimento mediante corsi di formazione/autoformazione professionale.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Favorire gli incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per la definizione di: curriculum verticale, competenze in uscita, competenze in ingresso.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Verificare attraverso questionari di customer satisfaction la validità dell'offerta formativa. Migliorare ed incrementare le azioni della scuola volte ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire sempre più la middle leadership attraverso la valorizzazione delle competenze dei singoli.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un gruppo di lavoro pre-posto, rivisitando il curriculum, indicherà gli orientamenti (in termini di buone pratiche) da rispettare nella progettazione didattica, tesi a rinforzare le competenze chiave in italiano e matematica. La formazione professionale, peraltro, contribuirà a migliorare l'approccio didattico dei docenti alle discipline, con l'attesa di risvolti positivi sugli esiti scolastici degli alunni e di riduzione della variabilità fra le classi.

L'istituzione scolastica organizzerà per i docenti corsi di formazione mirati all'acquisizione di nuove metodologie didattiche, con un particolare occhio all'uso delle TIC, al fine di migliorare l'ambiente di apprendimento per gli alunni e i relativi risultati.